

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

ADOTTATO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231

Alvapack S.r.l.

Sede legale: Via Marconi, 32 – 40122 Bologna (BO)

Sede amministrativa: Centro direzionale Interporto – 40016 San Giorgio di Piano (BO)
Partita IVA 02402701201



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 – INDICE DEL MOG	DATA 12/06/25

INDICE DEL MOG

- **PARTE GENERALE (MOG-PG)**
- **CODICE ETICO (MOG-CE)**
- **PARTI SPECIALI (MOG-PS)**
 - **MOG-PS1 – REATI SOCIETARI**
 - **MOG-PS2 – REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**
 - **MOG-PS3 – REATI TRIBUTARI**
 - **MOG-PS4 – REATI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**
 - **MOG-PS5 – REATI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO**
 - **MOG-PS6 – REATI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI**
- **PROCEDURA DI WHISTLEBLOWING (MOG-WB)**
- **SISTEMA DISCIPLINARE (MOG-SD)**
- **FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA (MOG-ODV)**



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

MOG-PG



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

INDICE

1. Definizioni
2. Documenti
3. La Società
4. Criteri adottati per la realizzazione del MOG
5. Apicali e Sottoposti
6. Divulgazione del MOG
7. Risorse finanziarie
8. ODV - Organismo di Vigilanza
9. Obblighi di informazione nei confronti dell'OdV
10. MOG-WB - Procedura di Whistleblowing
11. Sistema disciplinare
12. I Reati 231
13. Il procedimento penale e le sanzioni applicabili all'ente
 - 13.1. La sanzione pecuniaria
 - 13.2. Le sanzioni interdittive
 - 13.3. La confisca
 - 13.4. La pubblicazione della sentenza di condanna



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente MOG:

1. per **Alvapack** o **Società** si intende ALVAPACK S.r.l., con sede legale in Bologna, Via Marconi, 32;
2. per **Apicali** si intendono le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della Società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, ovvero persone che esercitano, anche di fatto, poteri direttivi su **Alvapack**;
3. per **Area a Rischio Reato 1** si intende l'Area a Rischio Reato nel cui ambito possono essere commessi reati societari;
4. per **Area a Rischio Reato 2** si intende l'Area a Rischio Reato nel cui ambito possono essere commessi reati contro la Pubblica Amministrazione;
5. per **Area a Rischio Reato 3** si intende l'Area a Rischio Reato nel cui ambito possono essere commessi reati tributari;
6. per **Area a Rischio Reato 4** si intende l'Area a Rischio Reato nel cui ambito possono essere commessi reati di lesioni personali colpose e omicidio colposo commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
7. per **Area a Rischio Reato 5** si intende l'Area a Rischio Reato nel cui ambito possono essere commessi delitti contro l'industria e il commercio;
8. per **Area a Rischio Reato 6** si intende l'Area a Rischio Reato nel cui ambito possono essere commessi delitti informatici e trattamento illecito di dati;
9. per **Area a Rischio Reato** si intendono le attività nel cui ambito possono essere commessi Reati 231;
10. per **c.p.** si intende codice penale;
11. per **c.p.p.** si intende il codice di procedura penale;
12. per **CCNL Dirigenti** si intende il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro attualmente vigente per i dirigenti della piccola e media industria della plastica e della gomma;



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

13. per **CCNL Lavoratori** si intende il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro attualmente vigente per i lavoratori della piccola e media industria della plastica e della gomma;
14. per **Certificazione BRC** si intende la certificazione di conformità a Global Standard for agents and brokers, Issue 3: October 2021, valida nei seguenti ambiti: broker per l'importazione, gestione del processo (stampa flessografica, accoppiamento, taglio) di film in PP e/o PET destinati al confezionamento di vegetali lavorati;
15. per **Consulenti esterni** si intendono i professionisti che forniscono servizi finanziari, legali e/o ogni altro **Consulente esterno** della cui collaborazione si avvale **Alvapack**;
16. per **Datore di Lavoro** si intende il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il Lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il Lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa;
17. per **Decreto 24/2023** si intende il D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”* e successive modifiche e integrazioni;
18. per **Decreto** si intende il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, recante la *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”*, e successive modifiche e integrazioni;
19. per **Destinatari** si intendono i soggetti che operano nelle singole **Aree a Rischio Reato** e che sono tenuti ad osservare i **MOG** e i relativi **Protocolli**;
20. per **Dipendente** si intende il soggetto che, all'interno della **Società**, svolge un'attività lavorativa in forza di un contratto di lavoro subordinato;
21. per **DVR** si intende il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del **TUS**;



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

22. per **Gestore della Segnalazione** si intende il soggetto formalmente incaricato di ricevere le Segnalazioni e di gestirle nel rispetto delle indicazioni e cautele definite nel **MOG-WB**;
23. per **Governance** si intende la persona ovvero l'organismo cui, ai sensi dell'artt. 16 e 17 dello Statuto, spettano i poteri di amministrazione e rappresentanza della Società;
24. per **MOG** si intende il Modello di Organizzazione e Gestione di cui agli artt. 6 e 7 del **Decreto**;
25. per **MOG-CE** o **Codice Etico** si intende il Codice Etico adottato da **Alvapack** contenente l'insieme dei principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei **Reati 231** e dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di **Alvapack** nei confronti dei portatori di interesse (Dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, Soci, ecc.) e costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo ai sensi del **Decreto**;
26. per **MOG-ODV** si intende la sezione del **MOG** contenente la disciplina del funzionamento dell'**OdV**;
27. per **MOG-PG** si intende la Parte Generale del **MOG**;
28. per **MOG-PS1** si intende la parte speciale del **MOG** relativa all'**Area a Rischio Reato 1**;
29. per **MOG-PS2** si intende la parte speciale del **MOG** relativa all'**Area a Rischio Reato 2**;
30. per **MOG-PS3** si intende la parte speciale del **MOG** relativa all'**Area a Rischio Reato 3**;
31. per **MOG-PS4** si intende la parte speciale del **MOG** relativa all'**Area a Rischio Reato 4**;
32. per **MOG-PS5** si intende la parte speciale del **MOG** relativa all'**Area a Rischio Reato 5**;
33. per **MOG-PS6** si intende la parte speciale del **MOG** relativa all'**Area a Rischio Reato 6**;



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

34. per **MOG-SD** si intende la sezione del **MOG** contenente il sistema disciplinare finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del **MOG** e dei **Protocolli** da esso richiamati;
35. per **MOG-WB** si intende la sezione del **MOG** contenente la Procedura di Whistleblowing, nella quale si riportano le regole di natura organizzativa e di processo per la corretta gestione delle Segnalazioni;
36. per **MQ** o **Manuale** si intende il Manuale qualità e sicurezza alimentare del prodotto ed. 1 rev. 6 contenente le procedure adottate da **Alvapack** in relazione alla **Certificazione BRC**;
37. per **OdV** si intende l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6, comma 2, let. b), **Decreto**;
38. per **Procuratore speciale** si intende l' avv. Valeria Crivellaro, munita di procura speciale rilasciata in data 20 settembre 2019;
39. per **Protocolli** si intendono le procedure dirette a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente, al fine di ridurre il rischio di commissione dei Reati 231;
40. per **Reati 231** si intendono i reati indicati nella sezione III del Decreto;
41. per **Responsabile della Qualità** si intende il soggetto incaricato di seguire gli adempimenti previsti dallo standard BRC;
42. per **RLS** si intende il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nominato ai sensi dell'art. 50 **TUS**;
43. per **RSPP** si intende il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nominato ai sensi dell'art. 32 **TUS**;
44. per **Segnalazione** si intende la comunicazione (scritta o orale) di informazioni inerenti a un comportamento illecito, presentata tramite i canali di segnalazione interni adottati dalla Società ai sensi del D. Lgs. 24/2023;
45. per **Soci** si intendono tutti i soggetti che detengono quote di Alvapack;
46. per **Sottoposti** si intendono le persone soggette alla direzione o vigilanza di uno degli Apicali e, quindi, i dipendenti di **Alvapack**, i soggetti indicati all'art. 26 **TUS**

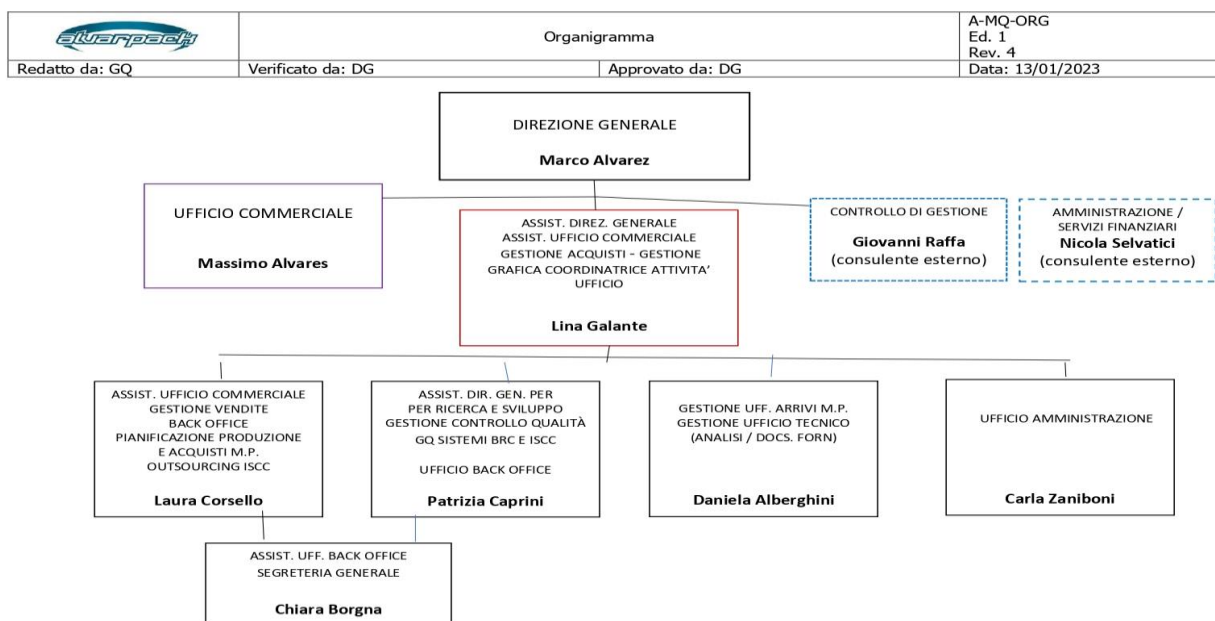


CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

- nonché, infine, i soggetti non dipendenti di **Alvapack** che si trovino a qualsiasi titolo assoggettati alla direzione, al controllo e alla vigilanza di **Apicali** e **Sottoposti**;
47. per **Statuto dei Lavoratori** si intende la Legge 30 maggio 1970, n. 300;
48. per **Statuto** si intende lo Statuto sociale di **Alvapack**.
49. per **TUA** si intende il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante le “*Norme in materia ambientale*”;
50. per **TUS** si intende il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante la “*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*” e successive modifiche e integrazioni.

*

Ulteriori termini utilizzati nel **MOG** sono rinvenibili nel Manuale Qualità e Sicurezza alimentare del Prodotto, sez. 1.5, “Termini e definizioni” ed.1, rev. 6, e qui di seguito riportato per facilità di consultazione.



Aggiornato in data 13/01/24



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

2. DOCUMENTI

1. **Alvapack**, visura storica;
2. **Atto costitutivo di Alvapack**;
3. **Certificazione BRC**;
4. **Decreto**;
5. **DVR**, rev. 3 gennaio 2019;
6. **Manuale qualità** e sicurezza alimentare del prodotto;
7. **Procedura operativa “Selezione e gestione del personale”**;
8. **Procura Speciale** rilasciata all'avv. Valeria Crivellaro in data 20 settembre 2019;
9. **Statuto di Alvapack** adottato in data 14 marzo 2014.

*

3. LA SOCIETÀ

In data 2 dicembre 2003 Marco Alvares e MMF TRASPARANT B.V.¹, costituirono MMF ITALY S.r.l., con oggetto sociale prevalente *“il commercio all’ingrosso di materiali per l’imballaggio”* (visura, doc. 1).

In data 18 gennaio 2007, la denominazione sociale di MMF ITALY S.r.l. venne modificata in ALVAPACK S.r.l.

In data 28 luglio 2008, Marco Alvares venne nominato **Amministratore Unico** di **Alvapack**, carica che ha mantenuto senza soluzione di continuità fino all’attualità.

I poteri dell’**Amministratore Unico**, così come riportati dagli artt. 16 e 17 dello **Statuto**, sono i seguenti: *“Qualunque sia il sistema di amministrazione, l’organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l’amministrazione ordinaria e straordinaria della società e può quindi compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l’attuazione dell’oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano all’assemblea.*

Qualunque sia il sistema di amministrazione, gli amministratori hanno la rappresentanza generale della società.

¹ MMF TRANSPARANT B.V., con sede sociale in Wateringweg, Ej Harleem, 2031, Olanda, di diritto olandese, P. IVA olandese NL805302141BO1.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

In caso di nomina del consiglio di amministrazione, la rappresentanza della società spetterà a tutti i componenti del consiglio di amministrazione, in via disgiunta fra di loro.

L'organo amministrativo può nominare direttori generali, amministrativi e tecnici determinandone le mansioni e le eventuali retribuzioni, nonché procuratori per singoli affari o per categorie di affari.

Quando l'amministrazione della società è affidata all'amministratore unico, questi riunisce in sé tutti i poteri e le facoltà del consiglio di amministrazione e del suo presidente" (Statuto, doc. 7).

Il capitale sociale di **Alvapack** dichiarato e versato è pari a € 99.000, di cui € 89.525,70 (pari al 90,43% del capitale) di titolarità di Marco Alvares, € 9.474,30 (9,57% del capitale) di titolarità di Valeria Crivellaro.

Alla **Società** è stato assegnato codice ATECO 22.22 e codice NACE 22.22.

L'attuale oggetto sociale di **Alvapack** è il seguente: *"la produzione, trasformazione, la lavorazione ed il commercio all'ingrosso di imballaggi rigidi e flessibili.*

La società potrà inoltre compiere qualunque operazione mobiliare, immobiliare, commerciale, industriale e finanziaria, utile al raggiungimento dell'oggetto sociale, compresi la prestazioni di fidejussioni e garanzie anche ipotecarie, l'acquisizione di partecipazioni in società od imprese, a scopo di stabile investimento e non di intermediazione delle stesse; il tutto nel rispetto delle vigenti norme di legge.

Sono espressamente escluse dall'oggetto sociale le seguenti attività:

- la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto qualunque forma e denominazione;*
- lo svolgimento di attività e prestazioni di assistenza e consulenza che la legge inderogabilmente riserva ai soggetti abilitati all'esercizio di attività finanziarie e/o bancarie;*
- lo svolgimento nei confronti del pubblico delle attività riservate a soggetti abilitati all'esercizio di attività finanziarie e/o bancarie;*
- l'attività di intermediazione immobiliare ex legge 3 febbraio 1989 n. 39" (visura, doc. 1).*



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

Alvapack ha ottenuto, a far tempo dal 2015, la **Certificazione BRC** valida alla data di revisione del **MOG** (Certificazione BRC, doc. 3).

Alvapack è un broker operante nell'importazione, lavorazione (accorpamento, taglio, stampa) e commercializzazione di film in polipropilene destinato al confezionamento di alimenti, in particolare, avente la caratteristica cd. *anti-fog*.

I broker sono aziende che acquistano e/o importano prodotti che, dopo gli opportuni processi di personalizzazione, effettuano la rivendita ad altre società, soddisfacendo i requisiti legali e contrattuali definiti; tali società non commercializzano direttamente al consumatore (Manuale, doc. 6, sez. 1.3).

Alvapack, in particolare:

1. individua il produttore di materia prima sul mercato internazionale;
2. acquista dal produttore la materia prima;
3. cura che la materia prima pervenga agli stampatori o al cliente;
4. cura che il prodotto finito pervenga al cliente (cd. riempitore).

La sede legale della **Società** è in Via Marconi, 32, 40122, Bologna.

La sede amministrativa/operativa è ubicata in San Giorgio di Piano (BO) – Interporto Bologna – Centro direzionale, ove è conservata tutta la documentazione sociale nonché il **MOG** e la documentazione qui richiamata.

La medesima documentazione è disponibile in formato digitale presso il consulente esterno Amministrazione/Servizi finanziari.

La **Società** si compone, altresì, delle seguenti 3 unità locali, adibite a magazzino:

- Unità Locale n. BS/2, sita in Brescia (BS), Via Padova, 26, 25124;
- Unità Locale n. VA/1, sita in Bardello con Malgesso e Bregan (VA), Via Mazzini, 51/52, 21009;
- Unità Locale n. VA/2, sita in Brebbia (VA), Via Ponticello, 9, 21020.

I bilanci della **Società** sono stati, all'attualità, tutti regolarmente depositati.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

4. CRITERI ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE DEL MOG

La **Società** ha valutato che il rischio di commissione dei **Reati 231** sussiste in concreto esclusivamente con riferimento alle seguenti **Aree a Rischio Reato**:

1. Reati societari;
2. Reati contro la Pubblica Amministrazione;
3. Reati tributari;
4. Reato di omicidio colposo e lesioni personali colpose con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
5. Reati contro l'industria e il commercio;
6. Reati informatici.

La **Società** ha, quindi, incaricato lo Studio legale Mazzanti, con sede in Bologna, Via Rizzoli, 4, con lettera di incarico in data 27 maggio 2020, di compilare il **MOG** con riferimento alle suddette **Aree a Rischio Reato**. Successivamente lo Studio legale Mazzanti si è occupato di aggiornare il **MOG** con la presente revisione.

Il **MOG** è stato revisionato tenendo conto delle Linee Guida emanate da Confindustria e attualmente vigenti, nonché dei principi individuati dalla giurisprudenza di legittimità e di merito e, altresì, dalla dottrina più accreditata.

La **Società** ha reso disponibili allo Studio Legale Mazzanti tutti i documenti richiesti fra cui, in particolare, la **Certificazione BRC**, il **Manuale**, il **DVR**.

Lo Studio Legale Mazzanti ha svolto accessi presso la Società e ha effettuato degli audit al sig. Marco Alvares (Amministratore Unico), alla sig.ra Lina Galante (Assistente Direzione Generale, Assistente Ufficio Commerciale, Responsabile gestione acquisti), alla sig.ra Patrizia Caprini (Assistente Direzione Generale Ricerca e Sviluppo e Gestione controllo qualità) e al dott. Nicola Selvatici (Consulente esterno amministrazione/servizi finanziari della Società).

La mappatura dei rischi per quanto riguarda i **Reati 231** nell'**Area a Rischio Reato 1** è stata effettuata previ audit dell'A.U., Marco Alvares, e del Consulente esterno, dott. Nicola Selvatici, nonché dell'esame della documentazione sociale ritenuta rilevante.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

Tale mappatura è inserita nel **MOG-PS1** ed è stata ritenuta idonea, ai fini dell'adozione del **MOG**, dalla **Società**.

La mappatura dei rischi per quanto riguarda i **Reati 231** nell'**Area a Rischio Reato 2** è stata effettuata previ audit dell'A.U., Marco Alvares, del Responsabile Ufficio Commerciale, sig. Massimo Alvares, e dell'Assistente Direzione Generale, sig.ra Lina Galante.

Tale mappatura è inserita nel **MOG-PS2** ed è stata ritenuta idonea, ai fini dell'adozione del **MOG**, dalla **Società**.

La mappatura dei rischi per quanto riguarda i **Reati 231** nell'**Area a Rischio Reato 3** è stata effettuata previ audit dell'A.U., Marco Alvares e del Responsabile Ufficio Commerciale, sig.ra Lina Galante.

Tale mappatura è inserita nel **MOG-PS3** ed è stata ritenuta idonea, ai fini dell'adozione del **MOG**, dalla **Società**.

La mappatura dei rischi per quanto riguarda i **Reati 231** nell'**Area a Rischio Reato 4**, a seguito di audit dell'A.U., sig. Marco Alvares, e del **RSPP**, dott. Emilio Minardi, ed è quella contenuta nel **DVR**.

Tale mappatura è richiamata nel **MOG-PS4** ed è stata ritenuta idonea, ai fini dell'adozione del **MOG**, dalla **Società**.

La mappatura dei rischi per quanto riguarda i **Reati 231** nell'**Area a Rischio Reato 5**, a seguito di audit dell'A.U., sig. Marco Alvares, dell'Assistente Direzione Generale, sig.ra Lina Galante, e dell'Assistente Direzione Generale Ricerca e Sviluppo, sig.ra Patrizia Caprini.

Tale mappatura è richiamata nel **MOG-PS5** ed è stata ritenuta idonea, ai fini dell'adozione del **MOG**, dalla **Società**.

La mappatura dei rischi per quanto riguarda i **Reati 231** nell'**Area a Rischio Reato 6**, a seguito di audit dell'A.U., sig. Marco Alvares, dell'Assistente Direzione Generale, sig.ra Lina Galante, e dell'Assistente Direzione Generale Ricerca e Sviluppo, sig.ra Patrizia Caprini.

Tale mappatura è richiamata nel **MOG-PS6** ed è stata ritenuta idonea, ai fini dell'adozione del **MOG**, dalla **Società**.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

Il **MOG** si compone della presente **Parte Generale MOG-PG** e delle **Parti Speciali MOG-PS1, MOG-PS2, MOG-PS3, MOG-PS4, MOG-PS5, MOG-PS6**, finalizzate a prevenire la commissione dei **Reati 231**, rispettivamente, nelle **Aree a Rischio Reato 1, 2, 3, 4, 5, 6**.

Il **MOG** si compone, inoltre, del **MOG-SD** (sistema disciplinare), **MOG-ODV** (disciplina del funzionamento dell'OdV), **MOG-WB** (Procedura di Whistleblowing) e del **MOG-CE** (Codice Etico).

La **Società** ha ottenuto una **Certificazione BRC** ed è dotata del **Manuale**, che individua le procedure adottate al fine di soddisfare gli standard di cui alla sopra menzionata certificazione.

I Protocolli del **MOG** sono pertanto individuati, ove possibile, con riferimento a tali procedure e, eventualmente, integrati da ulteriori prescrizioni nel caso in cui le procedure non siano state ritenute sufficienti a prevenire il rischio di commissione dei **Reati 231**.

Il **MOG** è, quindi, stato concepito e compilato come strumento di *compliance* nell'ambito di un sistema integrato costituito dal **MOG**, dal **Manuale** e dal **DVR**.

5. APICALI E SOTTOPOSTI

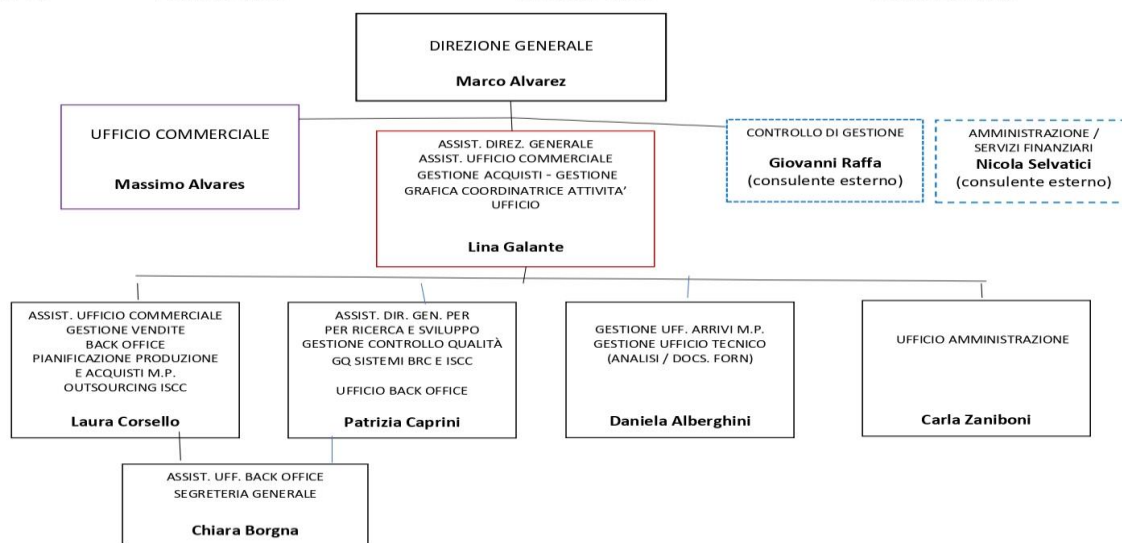
A seguito degli audit effettuati, dell'esame della documentazione fornita e, in particolare, dell'organigramma A-MQ-ORG, ed.1, rev. 4, aggiornato al 13 gennaio 2024, e qui riportato per comodità di consultazione, è definibile **Apicale** ai sensi del **Decreto** l'A.U., sig. Marco Alvares.

Gli altri soggetti indicati nell'organigramma, e non qualificati come consulenti, sono definibili ai sensi del **Decreto** come **Sottoposti**.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

	Organigramma	A-MQ-ORG Ed. 1 Rev. 4 Data: 13/01/2023
Redatto da: GQ	Verificato da: DG	Approvato da: DG



Aggiornato in data 13/01/24

6. DIVULGAZIONE DEL MOG

Il **MOG**, per essere efficacemente attuato, deve essere conosciuto da tutti i **Destinatari**.

La **Società** si impegna a conferire all'**OdV**, che verrà nominato, la facoltà di tenere appositi workshop per la formazione dei Destinatari, sostenendo i costi per la redazione e divulgazione del materiale informativo ritenuto necessario dall'**OdV**, ai fini di una piena comprensione del **MOG** da parte di **Apicali** e **Sottoposti**.

La **Società** intende completare la formazione dei **Destinatari** entro 6 mesi dalla revisione del **MOG**.

7. RISORSE FINANZIARIE

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. c), **Decreto**, si evidenzia come la **Società** abbia, in relazione alle **Aree a Rischio Reato 1 e 3**, impiegato risorse finanziarie per attività di consulenza giuridica economica e fiscale, nonché per la predisposizione dei bilanci e per gli



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

ulteriori adempimenti fiscali, come da fattura n. 2 emessa dal dott. Nicola Selvatici in data 21 gennaio 2025.

Per quanto riguarda l'**Area a Rischio Reato 4**, la **Società** ha impiegato risorse finanziarie al fine di ricevere consulenze da parte del consulente di SIDEL INGEGNERIA, come da fattura n. 3177 emessa in data 20 dicembre 2024.

Per quanto riguarda l'**Area a Rischio Reato 2 e 5**, la **Società** non si è avvalsa di consulenze esterne, avendo ritenuto sufficiente l'impiego di risorse finanziarie per l'aggiornamento del **MOG** e l'istituzione dell'**OdV**.

Per quanto riguarda l'**Area a Rischio Reato 6**, nonché **MOG-WB**, la **Società** ha impiegato risorse finanziarie al fine di ricevere consulenza e servizi informatici da parte del proprio **Consulente informatico esterno**, al fine di implementare i protocolli predisposti dal **MOG-PS6** e i canali di segnalazione previsti dal **MOG-WB**.

In relazione alle **Aree a Rischio Reato 1, 2, 3, 4, 5, 6** la **Società** ha, altresì, impiegato risorse finanziarie, mettendo a disposizione dello Studio legale Mazzanti il personale dipendente.

La **Società** si obbliga a stanziare le necessarie risorse finanziarie per l'aggiornamento e l'efficace attuazione del **MOG**, obbligandosi, in particolare, a fornire la massima collaborazione all'**OdV** anche tramite l'impiego di un budget di spesa annuale e di personale dedicato.

8. ODV - ORGANISMO DI VIGILANZA

La **Società**, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), **Decreto**, non risponde dei **Reati 231** se ha affidato a un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del **MOG** e di curarne l'aggiornamento (**OdV**).

L'**OdV** costituisce, pertanto, il fondamentale strumento previsto dal Legislatore affinché il **MOG** espliciti efficacia esimente dei **Reati 231** per i quali è stato adottato.

La **Società** si obbliga a nominare contestualmente alla delibera di approvazione **MOG** un **OdV** dotato delle necessarie competenze professionali.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

Il regolamento dell'**OdV** è contenuto nel **MOG-ODV** e la **Società** si impegna formalmente a rispettare tale regolamento e a pretenderne il rispetto da parte dell'**OdV** che verrà nominato.

9. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DELL'ODV

La **Società**, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. d), **Decreto**, si obbliga a fornire ogni genere di informazione richiesta dall'**OdV**, nonché a segnalare fatti idonei a integrare **Reati 231** previsti nel **MOG-PS1**, nel **MOG-PS2**, nel **MOG-PS3**, nel **MOG-PS4**, nel **MOG-PS5** e nel **MOG-PS6**.

Gli obblighi informativi della Società nei confronti dell'**OdV** sono disciplinati nell'apposita sezione del **MOG-ODV**.

Gli obblighi informativi su eventuali comportamenti contrari alle prescrizioni contenute nel **MOG** rientrano nel più ampio dovere di diligenza e obbligo di fedeltà del prestatore di lavoro di cui agli artt. 2104 e 2105 c.c.

All'**OdV** deve essere, infine, comunicato il sistema delle deleghe, delle procure, dei poteri e delle procedure adottato dall'ente e, tempestivamente, ogni successiva modifica dello stesso.

La trasmissione delle informazioni all'**OdV** può avvenire secondo le seguenti modalità:

- oralmente;
- per iscritto,
- tramite l'invio di una **Segnalazione** ai sensi del D. Lgs. 24/2023;
- mediante invio della propria comunicazione a mezzo posta alla sede dell'**OdV** ovvero a mezzo e-mail alla casella di posta elettronica istituita dall'**OdV** (si rinvia al **MOG-ODV**).

10. MOG-WB - PROCEDURA DI WHISTLEBLOWING

Il **D. Lgs. 24/2023** di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

violazioni delle disposizioni normative nazionali, ha riordinando profondamente la disciplina afferente alla gestione delle segnalazioni di illeciti, prevedendo una normativa organica e uniforme.

Le norme di recente introduzione, in particolare, prevedono a carico degli enti che si siano dotati di un **MOG** l'obbligo di dotarsi di un sistema di whistleblowing, strutturato e adeguatamente formalizzato, di cui costituiscono elementi essenziali l'implementazione di canali di segnalazione interna - gestiti da personale appartenente all'organizzazione appositamente formata ovvero da professionisti esterni – attraverso i quali i soggetti che vengano a conoscenza di un illecito possano effettuare una Segnalazione, nonché un'apposita procedura che regoli gli aspetti di natura organizzativa e di processo per la corretta gestione delle Segnalazioni.

In linea generale, le Segnalazioni possono essere inviate tramite il canale interno sia in forma scritta, anche con modalità telematiche (es. piattaforma informatica, modulo online), che in forma orale (es. linee telefoniche dedicate). Su richiesta del segnalante, deve inoltre essere fissato un incontro in presenza con i soggetti incaricati di gestire le segnalazioni.

Oltre alle Segnalazioni interne, e solo al ricorrere delle specifiche condizioni indicate negli artt. 6 e 15 Decreto 24/2023, il segnalante ha la facoltà di utilizzare un canale di segnalazione esterna attivato presso l'ANAC o di divulgare pubblicamente – ovvero sia rendere di pubblico dominio tramite la stampa o mezzi elettronici che consentano la diffusione a più persone – le informazioni che riguardano le violazioni sopra richiamate.

In conformità alle previsioni sopra richiamate, Alvapack ha adottato una **Procedura di Whitleblowing (MOG-WB)** consultabile nell'apposita sezione del sito internet della Società, a cui si rinvia.

11. SISTEMA DISCIPLINARE

La **Società**, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. e) **Decreto**, ha adottato un sistema disciplinare reputato idoneo a sanzionare il mancato rispetto del **MOG** e dei suoi **Protocolli**.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

Il sistema disciplinare è contenuto nel **MOG-SD**.

12. I REATI 231

Nell'adozione del **MOG**, la **Società** ha preso contezza che, all'attualità, i **Reati 231** sono i seguenti.

Artt. 24 e 25², Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione³

- *Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.)⁴*;
- *Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.)⁵*;
- *Truffa a danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art. 640, comma 2, n. 1 c.p.)⁶*;
- *Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)⁷*;
- *Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.)⁸*;
- *Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.)⁹*;
- *Frode ai danni del Fondo europeo agricolo (reati di cui all'art. 2 della Legge n. 898 del 23 dicembre 1986 in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva, conversione in legge, con modificazioni, del D. L. 27 ottobre 1986, n. 701)*;
- *Concussione (art. 317 c.p.)¹⁰*;
- *Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)*;
- *Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)*;
- *Circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.)*;
- *Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.)*;
- *Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.)*;
- *Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)*;
- *Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)*;

² Rubrica modificata, unitamente al testo, da L. n. 112/2024.

³ Come da ultimo novellati dalla L. n. 69/2015, dalla L. n. 3/2019 e dalla L. n. 112/2024.

⁴ Come da ultimo modificato con il D.L. n. 4/2022, convertito con modificazioni dalla L. n. 25/2022.

⁵ Da ultimo modificato con il D.L. n. 4/2022, convertito con modificazioni dalla L. n. 25/2022.

⁶ Così come modificato dalla L. n. 90/2024.

⁷ Come da ultimo modificato con il D.L. n. 4/2022, convertito con modificazioni dalla L. n. 25/2022.

⁸ Così come modificato dall'art. 9, comma 1, D. Lgs. n. 36/2018.

⁹ Da ultimo introdotto con il D. Lgs. n. 75/2020.

¹⁰ Così come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. b), L. n. 3/2019.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

- *Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);*
- *Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.)¹¹;*
- *Traffico di influenze illecite (346-bis c.p.)¹²;*
- *Peculato (art. 314, comma 1, c.p.)¹³;*
- *Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.)¹⁴;*
- *Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)¹⁵;*
- *Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.)¹⁶;*
- *Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.)¹⁷.*

Art. 24-bis, Delitti informatici e trattamento illecito di dati:

- *Documenti informatici (art. 491-bis c.p.);*
- *Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.)¹⁸;*
- *Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.)¹⁹;*
- *Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.)²⁰;*
- *Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e altri mezzi atti ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.)²¹;*
- *Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.)²²;*

¹¹ Come, da ultimo, modificato (nel testo e nella rubrica) dal D.L. n. 92/2024, come convertito dalla L. n. 112/2024 e dalla L. n. 114/2024.

¹² Modificato dalla L. n. 3/2019 e sostituito dalla L. n. 114/2024.

¹³ Da ultimo introdotto con D. Lgs. n. 75/2020.

¹⁴ Introdotto dal D.L. 92/2024 e convertito in L. n. 112/2024.

¹⁵ Da ultimo introdotto con D. Lgs. n. 75/2020.

¹⁶ Da ultimo introdotto con D.L. n. 105/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 137/2023.

¹⁷ Da ultimo introdotto con D.L. n. 105/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 137/2023.

¹⁸ Così come modificato dalla L. n. 90/2024.

¹⁹ Così come modificato dalla L. n. 90/2024.

²⁰ Così come modificato dalla L. n. 90/2024.

²¹ Così come modificato dalla L. n. 90/2024.

²² Così come modificato dalla L. n. 90/2024.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

- *Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.)²³;*
- *Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.)²⁴;*
- *Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 635-quater.1. c.p.)²⁵;*
- *Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblico interesse (art. 635-quinquies c.p.)²⁶;*
- *Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.);*
- *Violazione delle norme in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (art. 1 D. L. 21 settembre 2019, n. 105, convertito in legge con modifiche dalla L. 18 novembre 2019, n. 133);*
- *Estorsione (art. 629, comma 3, c.p.)²⁷.*

Art. 24-ter, Delitti di criminalità organizzata:

- *Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.);*
- *Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.)²⁸;*
- *Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione (art. 630 c.p.);*
- *associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 d. P.R. n. 309/90);*
- *tutti i delitti se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis c.p. ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo (L. n. 203/1991);*
- *illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da*

²³ Così come modificato dalla L. n. 90/2024.

²⁴ Così come modificato dalla L. n. 90/2024.

²⁵ Da ultimo introdotto con la L. n. 90/2024.

²⁶ Così come modificato dalla L. n. 90/2024.

²⁷ Da ultimo introdotto con la L. n. 90/2024.

²⁸ Così come modificato dalla L. n. 43/2019.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

sparo escluse quelle previste dall'articolo 2, comma 3, della Legge 18 aprile 1975, n.110 (art. 407, comma 2, lett. a), n. 5, c.p.p.).

Art. 25-bis, Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori in bollo e in strumenti o segni di riconoscimento:

- *Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.);*
- *Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.);*
- *Alterazione di monete (art. 454 c.p.);*
- *Introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.);*
- *Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.);*
- *Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.);*
- *Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati. (art. 459 c.p.);*
- *Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.);*
- *Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.);*
- *Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi, ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.).*

Art. 25-bis.1, Delitti contro l'industria e il commercio:

- *Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.);*
- *Illecita concorrenza con minaccia e violenza (art. 513 bis c.p.);*
- *Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.);*
- *Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.);*
- *Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.);*
- *Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.);*
- *Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.);*
- *Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.).*



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

Art. 25-ter, Reati societari:

- *False comunicazioni sociali* (art. 2621 c.c.);
- *Fatti di lieve entità* (art. 2621 bis c.c.);
- *False comunicazioni sociali delle società quotate* (art. 2622 c.c.);
- *Impedito controllo* (art. 2625, comma 2, c.c.)²⁹;
- *Indebita restituzione dei conferimenti* (art. 2626 c.c.);
- *Illegale ripartizione degli utili e delle riserve* (art. 2627 c.c.);
- *Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante* (art. 2628 c.c.);
- *Operazioni in pregiudizio dei creditori* (art. 2629 c.c.);
- *Omessa comunicazione del conflitto d'interessi* (art. 2629 bis c.c.);
- *Formazione fittizia del capitale* (art. 2632 c.c.);
- *Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori* (art. 2633 c. c.);
- *Corruzione tra privati* (art. 2635 comma 3 c.c.)³⁰;
- *Istigazione alla corruzione tra privati* (art. 2635 bis c.c.)³¹;
- *Illecita influenza sull'assemblea* (art. 2636 c.c.);
- *Aggiotaggio* (art. 2637 c.c.);
- *Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza* (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.);
- *False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare* (art. 54, D. Lgs. 19/2023).

Art. 25-quater, Delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico:

- *Associazioni sovversive* (art. 270 c.p.);
- *Associazione con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico* (art. 270-bis c.p.);
- *Circostanze aggravanti e attenuanti* (art.270-bis.1 c.p.);
- *Assistenza agli associati* (art. 270-ter c.p.);
- *Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale* (art. 270-quater c.p.);
- *Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo* (art. 270-quater.1 c.p.);

²⁹ Così come modificato dal D. Lgs. n. 39/2010, in attuazione della Direttiva 2006/43/CE.

³⁰ Come modificato dal D. Lgs. n. 38/2017, che ha altresì introdotto il reato di "Istigazione alla corruzione" e dall'art. 1, comma 5, lett. a), L. n. 3/2019.

³¹ Abrogato ultimo comma dall'art. 1, L. n. 3/2019.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

- *Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quinquies c.p.);*
- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1);*
- *Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270-quinquies. 2);*
- *Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.);*
- *Attentato per finalità di terrorismo o di eversione (art. 280 c.p.);*
- *Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280-bis c.p.);*
- *Atti di terrorismo nucleare (art.280-ter c.p.);*
- *Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289-bis c.p.);*
- *Sequestro a scopo di coazione (art.289-ter c.p.);*
- *Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.);*
- *Cospirazione politica mediante accordi (art. 304 c.p.);*
- *Cospirazione politica mediante associazione (art.305 c.p.);*
- *Banda armata: formazione e partecipazione (art. 306 c.p.);*
- *Assistenza ai partecipanti di cospirazione o di banda armata (art. 307 c.p.);*
- *Impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo o danneggiamento installazioni a terra (art. 1 L. n. 342/1976);*
- *Danneggiamento delle installazioni a terra (art. 2 L. n. 342/1976);*
- *Sanzioni (art. 3 L. n. 422/1989);*
- *Convenzione di New York del 9 dicembre 1999 (art. 2).*

Art. 25-quater.1, pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili:

- *Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583-bis c.p.).*

Art. 25-quinquies, Delitti contro la personalità individuale:

- *Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.);*
- *Prostituzione minorile (art. 600-bis c.p.);*
- *Pornografia minorile (art. 600-ter, comma 1, 2, 3 e 4 c.p.);*
- *Detenzione o accesso a materiale pornografico (art. 600-quater c.p.);*
- *Pornografia virtuale (art. 600-quater.1 c.p.);*
- *Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-quinquies c.p.);*
- *Tratta di persone (art. 601 c.p.);*



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

- *Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.);*
- *Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.)³²;*
- *Adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.).*

Art.25-sexies, Abusi di mercato:

- *Manipolazione del mercato (art. 185 D. Lgs. n. 58/1998);*
- *Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate. Raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate (art. 184 D. Lgs. n. 58/1998)³³.*

Art. 187 quinquies, D. Lgs. 58/1998, Responsabilità dell'ente per altre fattispecie in materia di abusi di mercato

- *Divieto di abuso di informazioni privilegiate e di comunicazione illecita di informazioni privilegiate (art.14 Reg. UE n. 596/2014);*
- *Divieto di manipolazione del mercato (art. 15. Reg. UE n. 596/2014).*

Art. 25-septies, Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro:

- *Omicidio colposo (art. 589 c.p.)³⁴;*
- *Lesioni personali colpose (art. 590, comma 3, c.p.)³⁵.*

Art. 25-octies, Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio:

- *Ricettazione (art. 648 c.p.);*
- *Riciclaggio (art. 648-bis c.p.)³⁶;*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).*

³² Da ultimo inserito con modifiche dalla L. n. 199/2016.

³³ Come modificato dalla L. n. 238/2021.

³⁴ Così come modificato dall'art. 12, comma 2, L. n. 3/2018.

³⁵ Così come modificato dall'art. 12, comma 3, L. n. 3/2018.

³⁶ Come da ultimo modificato dal D. Lgs. n. 90/2017.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

Art. 25-octies.1, Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori³⁷:

- *Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.);*
- *Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diverso dai contanti (art. 493-quater c.p.);*
- *Frode informatica aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (art. 640-ter c.p.);*
- *Trasferimento illecito di valori (art. 512-bis c.p.)*³⁸.

Art. 25-novies, Delitti in materia di violazione del diritto d'autore:

- *Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, comma 1 lett. a-bis), L. n. 633/1941);*
- *Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, comma 3, L. n. 633/1941);*
- *Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis, comma 1, L. n. 633/1941);*
- *Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis, comma 2, L. n. 633/1941);*
- *Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in*

³⁷ Tale disposizione è stata introdotta dall'art. 3, comma 1, lettera a), D. Lgs. n. 184/2021.

³⁸ Il comma 2-bis dell'art. 25-octies.1 è stato inserito dall'art. 6-ter, comma 2, lett. b), D. L. n. 105/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 137/2023.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa; fissazione su supporto digitale, audio, video o audiovisivo, in tutto o in parte, di un'opera cinematografica, audiovisiva o editoriale o riproduzione, esecuzione o comunicazione al pubblico della fissazione abusivamente eseguita (art. 171-ter L. n. 633/1941)³⁹;

- *Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies L. n. 633/1941);*
- *Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies L. n. 633/1941);*
- *Abusivo utilizzo, anche via etere o via cavo, duplicazione, messa a disposizione, riproduzione, in tutto o in parte, con qualsiasi procedimento, anche avvalendosi di strumenti atti ad eludere le misure tecnologiche di protezione, opere o materiali protetti, oppure acquisto o noleggio di supporti o servizi audiovisivi, fonografici, informatici o multimediali non conformi alle prescrizioni della presente legge, ovvero attrezzature, prodotti o componenti atti ad eludere misure di protezione tecnologiche (art. 174-ter L. n. 633/1941)⁴⁰;*

³⁹ Come modificato dalla L. n. 93/2023.

⁴⁰ Modificato e inserito dalla L. n. 93/2023.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

- *Omissioni della segnalazione di cui al comma 1⁴¹ e della comunicazione di cui al comma 2⁴². Si applica l'art. 24-bis, D. Lgs. n. 231/2001 (art. 174-sexies L. n. 633/1941)⁴³.*

Art. 25-decies, Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria:

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.).*

Art. 25-undecies, Reati ambientali⁴⁴:

- *Inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.);*
- *Disastro ambientale (art. 452-quater c.p.);*
- *Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452-quinquies c.p.);*
- *Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-sexies c.p.)*
- *Circostanze aggravanti (art. 452-octies c.p.);*
- *Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.),*
- *Distruzione o deterioramento di habitat di un sito protetto (art. 733-bis c.p.);*

⁴¹ Art. 174-sexies, comma 1 della L. n. 633/1941: "I prestatori di servizi di accesso alla rete, i soggetti gestori di motori di ricerca e i fornitori di servizi della società dell'informazione, ivi inclusi i fornitori e gli intermediari di Virtual Private Network (VPN) o comunque di soluzioni tecniche che ostacolano l'identificazione dell'indirizzo IP di origine, gli operatori di content delivery network, i fornitori di servizi di sicurezza internet e di DNS distribuiti, che si pongono tra i visitatori di un sito e gli hosting provider che agiscono come reverse proxy server per siti web, quando vengono a conoscenza che siano in corso o che siano state compiute o tentate condotte penalmente rilevanti ai sensi della presente legge, dell'articolo 615-ter o dell'articolo 640-ter del codice penale, devono segnalare immediatamente all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria tali circostanze, fornendo tutte le informazioni disponibili".

⁴² Art. 174-sexies, comma 2 della L. n. 633/1941: "I soggetti di cui al comma 1 devono designare e notificare all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni un punto di contatto che consenta loro di comunicare direttamente, per via elettronica, con l'Autorità medesima ai fini dell'esecuzione della presente legge. I soggetti di cui al comma 1 che non sono stabiliti nell'Unione europea e che offrono servizi in Italia devono designare per iscritto, notificando all'Autorità il nome, l'indirizzo postale e l'indirizzo di posta elettronica, una persona fisica o giuridica che funga da rappresentante legale in Italia e consenta di comunicare direttamente, per via elettronica, con l'Autorità medesima ai fini dell'esecuzione della presente legge".

⁴³ Introdotto da L. n. 143/2024.

⁴⁴ Come novellato dalla L. n. 68/2015.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

- *Importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di specie protette (art. 1, art. 2, art. 3-bis e art. 6 L. n. 150/1992);*
- *Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose; scarichi sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee; scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili (art. 137 D. Lgs. n. 152/2006);*
- *Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256 D. Lgs. n. 152/2006);*
- *Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee (art. 257 D. Lgs. n. 152/2006);*
- *Traffico illecito di rifiuti (art. 259 D. Lgs. n. 152/2006);*
- *Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258, comma 4, secondo periodo, D. Lgs. n. 152/2006);*
- *Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452-quaterdecies c.p.)⁴⁵;*
- *False indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; omissione o fraudolenta alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI - area movimentazione nel trasporto di rifiuti (art. 260-bis D. Lgs. n. 152/2006);*
- *Sanzioni (art. 279, comma 5, D. Lgs. n. 152/2006);*
- *Inquinamento doloso provocato da navi (art. 8 D. Lgs. n. 202/2007);*
- *Inquinamento colposo provocato da navi (art. 9 D. Lgs. n. 202/2007);*
- *Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive (art. 3, comma 6, L. n. 549/1993).*

Art. 25-duodecies, Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22 D. Lgs. n. 286/1998)⁴⁶:

- *Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, D. Lgs. n. 286/1998)⁴⁷;*
- *Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12-bis, D. Lgs. n. 286/1998)⁴⁸.*

⁴⁵ Articolo introdotto dal D. Lgs. n. 21/2018.

⁴⁶ Come da ultimo novellato dalla L. n. 161/2017.

⁴⁷ Articolo modificato dal D. L. n. 20/2023 e dalla L. n. 187/2024.

⁴⁸ Articolo modificato dal D. L. n. 145/2024.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

Art. 25-terdecies, Razzismo e Xenofobia (articolo aggiunto dalla L. n. 167/2017 che richiama l'art. 3, comma 3-bis, L. n. 654/1975)⁴⁹:

- *Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (art. 604-bis c.p.).*

Art. 25-quaterdecies, Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati:

- *Frode in manifestazioni sportive (art. 1 L. n. 401/1989);*
- *Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa (art. 4 L. n. 401/1989).*

Art. 25-quinquesdecies, Reati tributari⁵⁰:

- *Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (articolo 2, comma 1 e comma 2-bis, D. Lgs. n. 74/2000);*
- *Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (articolo 3 D. Lgs. n. 74/2000);*
- *Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, commi 1 e 2-bis, D. Lgs. n. 74/2000);*
- *Occultamento o distruzione di documenti contabili (articolo 10 D. Lgs. n. 74/2000);*
- *Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (articolo 11 D. Lgs. n. 74/2000);*
- *Dichiarazione infedele (art. 4 D. Lgs. n. 74/2000);*
- *Omessa dichiarazione (art. 5 D. Lgs. n. 74/2000);*
- *Indebita compensazione (art. 10-quarter D. Lgs. n. 74/2000).*

Art. 25-sexiesdecies⁵¹, Contrabbando:

- *Contrabbando per omessa dichiarazione (art. 78 D. Lgs. n. 141/2024);*
- *Contrabbando per dichiarazione infedele (art. 79 D. Lgs. n. 141/2024);*
- *Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine (art. 80 D. Lgs. n. 141/2024);*

⁴⁹ Richiamo da intendersi riferito ora all'art. 604-bis c.p., comma 3, ai sensi dell'art. 7, D. Lgs. n. 21/2018.

⁵⁰ Le fattispecie di reato di Dichiarazione infedele (art. 4 D. Lgs. n. 74/2000), Omessa dichiarazione (art. 5 D. Lgs. n. 74/2000) e Indebita compensazione (art. 10-quarter D. Lgs. n. 74/2000) sono configurabili qualora commessi nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro.

⁵¹ Articolo modificato nel testo dal D. Lgs. n. 141/2024.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

- *Contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti (art. 81 D. Lgs. n. 141/2024);*
- *Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 82 D. Lgs. n. 141/2024);*
- *Contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento (art. 83 D. Lgs. n. 141/2024);*
- *Contrabbando dei tabacchi lavorati (art. 84 D. Lgs. n. 141/2024);*
- *Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati (art. 85 D. Lgs. n. 141/2024);*
- *Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati (art. 86 D. Lgs. n. 141/2024);*
- *Equiparazione del delitto tentato a quello consumato (art. 87, D. Lgs. n. 141/2024);*
- *Circostanze aggravanti del contrabbando (art. 88 D. Lgs. n. 141/2024);*
- *Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D. Lgs. 504/1995);*
- *Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui tabacchi lavorati (art. 40-bis D. Lgs. 504/1995);*
- *Fabbricazione clandestina di alcole e di bevande alcoliche (art. 41 D. Lgs. 504/1995);*
- *Associazione a scopo di fabbricazione clandestina di alcole e di bevande alcoliche (art. 42 D. Lgs. 504/1995);*
- *Sottrazione all'accertamento e al pagamento dell'accisa sull'alcole e sulle bevande alcoliche (art. 43 D. Lgs. 504/1995);*
- *Circostanze aggravanti (art. 45 D. Lgs. 504/1995);*
- *Alterazione di congegni, impronte e contrassegni (art. 46 D. Lgs. 504/1995).*

Art. 25-septiesdecies, Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale⁵²:

- *Furto di beni culturali (art. 518-bis c.p.);*
- *Approvazione indebita di beni culturali (art.518-ter c.p.);*
- *Ricettazione di beni culturali (art.518-quater c.p.);*
- *Falsificazione in struttura privata relativa a beni culturali (art. 518-octies c.p.);*
- *Violazione in materia di alienazione di beni culturali (art.518-novies c.p.);*
- *Importazione illecita di beni culturali (art. 518-decies c.p.);*
- *Uscita o esportazione illecita di beni culturali (art. 518-undecies c.p.);*

⁵² Articolo aggiunto da L. n. 22/2022.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

- *Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518-duodecies c.p.);*
- *Contraffazione di opere d'arte (art. 518-quaterdecies c.p.).*

Art. 25-duodevicies, Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici⁵³:

- *Riciclaggio di beni culturali (art. 518-sexies c.p.);*
- *Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518-terdecies c.p.).*

Art. 12, Legge n. 9/2013, Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato [costituiscono presupposto per gli enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva]:

- *Adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari (art. 440 c.p.);*
- *Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate (art. 442 c.p.);*
- *Commercio di sostanze alimentari nocive (art. 444 c.p.);*
- *Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali (art. 473 c.p.);*
- *Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.);*
- *Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.);*
- *Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.);*
- *Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.);*
- *Contraffazione di indicazioni geografiche denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.).*

Legge n. 146/2006, Reati transnazionali (costituiscono presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti i seguenti reati se commessi in modalità transnazionale):

- *Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, del testo unico di cui al D. Lgs. n. 286/1998);*
- *Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del testo unico di cui al D.P.R. n. 309/1990);*
- *Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater del testo unico di cui al D.P.R. n. 43/1973)*

⁵³ Articolo aggiunto da L. n. 22/2022.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.);*
- *Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.);*
- *Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);*
- *Associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416-bis c.p.).*

D. Lgs. n. 129/2024, Adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2023/1114 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2023, relativo ai mercati delle cripto-attività e che modifica i regolamenti (UE) n. 1093/2010 e (UE) 1095/2010 e le direttive 2013/36/UE e (UE) 2019/1937:

- *Responsabilità dell'ente (art. 34 D. Lgs. 129/2024);*
- *Divieto di abuso di informazioni privilegiate (art. 89 Regolamento (UE) 2023/1114);*
- *Divieto di divulgazione illecita di informazioni privilegiate (art. 90 Regolamento (UE) 2023/1114);*
- *Divieto di manipolazione del mercato (art. 91 Regolamento (UE) 2023/1114).*

*

Come già evidenziato in precedenza, i **Reati 231** individuati come potenzialmente suscettibili di essere commessi nell'ambito dell'attività della Società sono quelli relativi alle **Aree a Rischio Reato 1, 2, 3, 4, 5 e 6**.

Tuttavia, la **Società** si impegna a tenere conto delle indicazioni dell'**OdV** formulate nella relazione annuale ovvero durante il corso del suo esercizio circa l'opportunità di dotare il **MOG** di ulteriori parti speciali con riguardo ad **Aree a Rischio Reato** attualmente non incluse nel **MOG**.

13. IL PROCEDIMENTO PENALE E LE SANZIONI APPLICABILI ALL'ENTE

Il **Decreto** ha introdotto il principio secondo cui l'ente, con il proprio patrimonio, risponde dei reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio dagli **Apicali** e dai **Sottoposti**.

In caso di avvio di un procedimento penale a carico di uno o più **Apicali** o **Sottoposti**, a cui vengano contestati **Reati 231** commessi nell'interesse o a vantaggio dell'ente, il Pubblico Ministero annota nel Registro Generale delle Notizie di Reato esistente presso la



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

Procura della Repubblica competente per territorio gli elementi identificativi dell'ente, le generalità del suo legale rappresentante nonché il **Reato 231** da cui dipende l'illecito ascritto all'ente.

Anche qualora l'autore del **Reato 231** non sia individuato ovvero non sia punibile, il Pubblico Ministero dovrà comunque procedere all'iscrizione di cui sopra qualora acquisisca la notizia dell'illecito amministrativo.

Da tale momento si apre un procedimento in tutto e per tutto equiparato al procedimento penale ordinario.

Tale procedimento consta della fase delle indagini preliminari, nell'ambito della quale il Pubblico Ministero potrà richiedere al Giudice per le Indagini Preliminari l'applicazione, nei confronti dell'ente, di misure cautelari.

A tale fase – qualora venga esercitata l'azione penale - seguirà il vero e proprio processo, nel corso del quale il Giudice dovrà procedere ad accertare l'illecito correlato al reato contestato all'**Apicale** o al **Sottoposto** nonché l'effettivo interesse o vantaggio che ha tratto l'ente dalla commissione di tale reato.

Dovrà, inoltre, valutare l'idoneità del **MOG** e verificare se lo stesso sia stato correttamente ed efficacemente attuato.

In caso di condanna, all'ente verrà sempre applicata la sanzione pecuniaria, mentre le altre sanzioni previste dal **Decreto** troveranno applicazione qualora ricorrano le specifiche condizioni ivi indicate.

Le sanzioni previste dal Decreto sono le seguenti: (i) sanzioni pecuniarie, (ii) sanzioni interdittive, (iii) confisca e (iv) pubblicazione della sentenza.

13.1. La sanzione pecuniaria

La sanzione pecuniaria è disciplinata dagli articoli 10 e seguenti del **Decreto** ed essa deve obbligatoriamente essere applicata in tutti i casi in cui sia riconosciuta la responsabilità dell'Ente.

La sanzione pecuniaria è applicata per "quote" e determinata dal giudice in numero non inferiore a cento e non superiore a mille (in base alla gravità del fatto, al grado di



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

responsabilità dell'ente, all'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e per prevenire la commissione di ulteriori illeciti).

Il valore di ciascuna quota va da un minimo di Euro 258,23 ad un massimo di Euro 1.549,37. Tale importo è fissato *“sulla base delle condizioni economiche e patrimoniali dell'ente allo scopo di assicurare l'efficacia della sanzione”* (articoli 10 e 11, comma 2, Decreto).

L'art. 12 **Decreto** prevede una serie di casi in cui la sanzione pecuniaria viene ridotta. Essi sono schematicamente riassunti nella seguente tabella, con indicazione della riduzione apportata e dei presupposti per l'applicazione della stessa.

	Presupposti
$\frac{1}{2}$ (e non può comunque essere superiore ad Euro 103.291,00)	• L'autore del reato ha commesso il fatto nel prevalente interesse proprio o di terzi e l'ente non ne ha ricavato un vantaggio o ne ha ricavato un vantaggio minimo; • Il danno patrimoniale cagionato è di particolare tenuità.
da $\frac{1}{3}$ a $\frac{1}{2}$	(Prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado) • L'ente ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero si è comunque efficacemente adoperato in tal senso; ovvero • È stato attuato e reso operativo un modello organizzativo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

da 1/2 a 2/3	(Prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado) • L'ente ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero si è comunque efficacemente adoperato in tal senso; e • È stato attuato e reso operativo un modello organizzativo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi.
--------------	---

13.2. Le sanzioni interdittive

Le sanzioni interdittive previste dal **Decreto** si applicano solo in relazione ai **Reati 23** per i quali sono espressamente previste e, in particolare,:

- a) ai reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 **Decreto**);
- b) ai delitti informatici e trattamento illecito dei dati (art. 24-*bis* **Decreto**);
- c) ai delitti di criminalità organizzata (art. 24-*ter* **Decreto**);
- d) ai reati di falsità in monete, carte di credito e valori di bollo (art. 25-*bis* **Decreto**);
- e) ai delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-*bis*.1. **Decreto**);
- f) al delitto di corruzione fra privati di cui all'art. 2635, comma 3, c.c. e al delitto di istigazione alla corruzione fra privati di cui all'art. 2635 *bis*, comma 1, c.c. (art. 25 *ter* **Decreto**);
- g) ai reati con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico (art. 25-*quater* **Decreto**);
- h) al reato di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-*quater*.1 **Decreto**);
- i) ai delitti contro la personalità individuale (art. 25-*quinquies* **Decreto**);
- j) all'omicidio colposo ed alle lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza del lavoro (art. 25-*septies* **Decreto**);



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

- k) alla ricettazione, al riciclaggio ed all'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-*octies* **Decreto**);
- l) ai delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-*novies* **Decreto**);
- m) ai delitti di natura transnazionale individuati dall'articolo 10 della legge 146/2006 (Legge di ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale);
- n) ai reati ambientali (art. 25-*undecies* **Decreto**);
- o) ai delitti di razzismo e xenofobia (art. 25-*duodecies* **Decreto**);
- p) ai delitti di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25-*quaterdecies* **Decreto**);
- q) ai reati tributari (art. 25-*quinqüesdecies* **Decreto**).

Nello specifico, le sanzioni interdittive sono le seguenti:

- A. interdizione dall'esercizio dell'attività aziendale;
- B. sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- C. divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;
- D. esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi e sussidi, e/o la revoca di quelli eventualmente già concessi;
- E. divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Le sanzioni interdittive possono essere applicate, ai sensi dell'art. 13 **Decreto**, al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:

- a) *“l'ente ha tratto dal reato un profitto di rilevante entità ed il reato è stato commesso da soggetti in posizione apicale ovvero da soggetti sottoposti all'altrui direzione quando, in questo caso, la commissione del reato è stata determinata o agevolata da gravi carenze organizzative”*;



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

b) *“in caso di reiterazione degli illeciti”*⁵⁴.

In ogni caso, non si procede all'applicazione delle sanzioni interdittive quando il reato è stato commesso nel prevalente interesse dell'autore o di terzi e l'ente ne ha ricavato un vantaggio minimo o nullo ovvero il danno patrimoniale cagionato è di particolare tenuità.

L'applicazione delle sanzioni interdittive è altresì esclusa qualora l'ente abbia posto in essere le condotte riparatorie previste dall'articolo 17 **Decreto** e, più precisamente, quando concorrono le seguenti condizioni:

- a) *“l'ente ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero si è comunque efficacemente adoperato in tal senso”;*
- b) *“l'ente ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi”;*
- c) *“l'ente ha messo a disposizione il profitto conseguito ai fini della confisca”.*

Le sanzioni interdittive hanno una durata non inferiore a tre mesi e non superiore a due anni e la scelta della misura da applicare e della sua durata viene effettuata dal giudice sulla base dei criteri in precedenza indicati per la commisurazione della sanzione pecuniaria, *“tenendo conto dell'idoneità delle singole sanzioni a prevenire illeciti del tipo di quello commesso”* (art. 14 **Decreto**).

Parimenti, ai sensi dell'art. 45 **Decreto**, qualora sussistano gravi indizi per ritenere la sussistenza della responsabilità dell'Ente per un illecito amministrativo dipendente da reato e vi siano fondati e specifici elementi che facciano ritenere concreto il pericolo che vengano commessi illeciti della stessa indole di quello per cui si procede, su richiesta del pubblico ministero, il giudice può decidere con ordinanza l'applicazione in via cautelare di una delle sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, Decreto.

La più grave sanzione, l'interdizione dell'attività, ha natura residuale rispetto alle altre sanzioni interdittive e si applica solo quando l'irrogazione di altre sanzioni risulti inadeguata.

⁵⁴ Ai sensi dell'art. 20 del **Decreto**, *“si ha reiterazione quanto l'ente, già condannato in via definitiva almeno una volta per un illecito dipendente da reato, ne commette un altro nei cinque anni successivi alla condanna definitiva”*.



CAPITOLO	TITOLO	REV. 0.1
MOG-PG	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 231/2001 - PARTE GENERALE	DATA 12/06/25

13.3 La confisca

Ai sensi dell'art. 19 **Decreto**, con la sentenza di condanna è sempre disposta la confisca – anche per equivalente – del prezzo (compenso dato o promesso ad una determinata persona come corrispettivo dell'esecuzione dell'illecito) o del profitto (utilità economica immediata ricavata) del reato, salvo che per la parte che può essere restituita al danneggiato e fatti salvi i diritti acquisiti dai terzi in buona fede.

La sanzione della confisca può essere preceduta dal sequestro del profitto o del prezzo del reato, ovvero del loro equivalente.

13.4 La pubblicazione della sentenza di condanna

Può essere data comunicazione della condanna sui principali quotidiani nazionali a spese della **Società**.